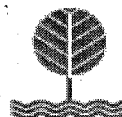


Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Deliberazione n. 14/2014

Atti n. 63793 /7.4/2014/88

Oggetto: Parere di conformità al PTC del Parco Agricolo Sud Milano del Piano di recupero della Cascina Deserta in variante al PGT vigente (NTA piano delle regole).

Addì 20.03.2014 alle ore 16.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

Sono presenti:

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA' Assente	
<i>Vice Presidente</i>	ROSARIO PANTALEO	
<i>Vice Presidente</i>	GIOVANNI CARIELLO	
<i>Consiglieri</i>	BRUNA BREMBILLA Assente	ROBERTO MAGAGNA
	ANTONIO FALLETTA	CAMILLA MUSCIACCHIO Assente
	ETTORE FUSCO	LIDIA MARIA ROZZONI
	GIOVANNI GOTTARDI	GIUSEPPE RUSSOMANNO Assente

Presiede il Vice Presidente dott. Rosario Pantaleo

Partecipa il Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano

Sono altresì presenti il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano dott. Alberto di Cataldo e il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dei comuni del Parco Agricolo Sud Milano, dott. Andrea Checchi

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale R.G. n. 1 del 14/01/2014 con la quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2014;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con voti favorevoli 6 contrari //, astenuti 1(Falletta) espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2. di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione, con voti unanimi / con voti favorevoli 6 contrari //, astenuti 1(Falletta) espressi nei modi di legge e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

PRESIDENZA**SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Oggetto: Parere di conformità al PTC del Parco Agricolo Sud Milano del Piano di recupero della Cascina Deserta in variante al PGT vigente (NTA piano delle regole).

RELAZIONE TECNICA:

Il responsabile dell'istruttoria, visti gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, evidenzia quanto segue:

□ Oggetto dell'istanza

Il Piano di Recupero della Cascina Deserta, sita nel Comune di Peschiera Borromeo (MI), è stato adottato dal Comune con Delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 18/12/2013.

Con istanza del 14/01/2014, prot. prov. n. 0007438, il Comune di Peschiera Borromeo ha trasmesso al Parco la documentazione relativa all'oggetto richiedendo il parere di competenza.

□ Ricostruzione storico - catastale

La progettazione del Piano di Recupero della Cascina Deserta, è stata impostata seguendo le informazioni derivanti dal rilievo dell'esistente ma, soprattutto, da un'approfondita analisi di ricostruzione di do'vera e com'era il volume, l'articolazione morfologica dell'area, la distribuzione delle costruzioni nell'area e il loro rapporto con il sistema degli spazi agricoli.

Catasto Teresiano (1772/1776)

In queste mappe sono presenti la Cascina Deserta, la roggia e la strada ora SP 160, con un rapporto morfologico di prossimità praticamente analogo a quello che il Piano di Recupero propone, pur tenendo conto, evidentemente, delle modifiche e delle trasformazioni che nel tempo sono state apportate. L'impianto della Cascina è consta di due edifici sui quali si basa il Piano per la ricostruzione filologica della testimonianza storica dell'area: la ex-ghiacciaia e la costruzione d'angolo attribuita al Piermarini (casa padronale).

Il Piano di Recupero riprende questi due edifici e ne fa elemento di pregio compositivo e progettuale per l'intera area.

Catasto Lombardo Veneto (1867/1887)

In queste mappe la planimetria della Cascina si presenta simile rispetto al precedente Catasto, che il passare del tempo e le manomissioni successive hanno apportato solo piccole modifiche. La stessa impostazione è definita nello stralcio che vede la cascina presente nel Cessato catasto. In tutti i documenti citati e ritrovati, la Cascina Deserta assume la doppia funzione di luogo di lavoro e per il lavoro agricolo ma, anche, luogo di residenza per i lavoratori dei fondi e per i proprietari della Cascina stessa. Questo doppio uso la presenza di due categorie differenti di residenti, ha portato alla varietà tipologica che il piano di recupero ha mantenuto ed esaltato nella ricerca architettonica con la quale gli edifici sono stati progettati e proposti.

□ Contenuti del Piano

Il progetto del Piano di Recupero parte dall'acquisizione dei dati relativi alle ricostruzioni storiche degli edifici, delle pratiche e concessioni edilizie acquisite.

Il progetto interessa una **superficie territoriale di 34.101,95 mq circa** e prevede il recupero dei volumi esistenti per una volumetria pari a **23.650,71 mc** a cui si somma una **SLP pari a 4.871,27 mq** derivanti dall'incremento del 20% della SLP esistente previsto dall'art. 25, lettera c, punto 6 delle NTA del PTC del Parco.

Quindi, così come riportato nella relazione allegata all'istanza, il piano di recupero sviluppa una **volumetria pari a mc 28.208,62** suddivisa come segue:

- **mc 4.557,91 destinati ad una funzione terziaria/commerciale/ricettiva;**
- **mc 23.650,71 destinati ad una funzione residenziale.**

L'intervento prevede il recupero della cascina padronale, dell'ex ghiacciaia e l'edificazione di dieci nuovi volumi a destinazione residenziale, caratterizzati da due massimo tre piani fuori terra oltre che il piano sottotetto, disposti in modo da ricreare due corti, una posta a Nord, con carattere di verde pertinenziale,

l'altra posta a Sud, che sarà un'area in cessione al Comune; all'interno di esse si trovano anche due piscine ad uso privato. Elemento di congiunzione tra le due corti è il viale pedonale che si configura quale asse principale, attraversando le due corti dotate di spazi verdi pertinenziali e spazi attrezzati, snodandosi perpendicolarmente dalla facciata Sud della "ghiacciaia", fino all'estremo sud della seconda corte. E' inoltre prevista la riqualificazione della Roggia Gambarone e della via Lombardia.

A seguito di ricerche d'archivio, immagini ed analisi storiche, si è giunti alla definizione delle caratteristiche architettoniche delle strutture originali, oggi perdute o fatiscenti.

Sono emersi due edifici particolarmente significativi cioè, la casa padronale e la ghiacciaia, elementi che definiscono i nodi di ancoraggio della corte alla viabilità esistente ed al rapporto con l'intorno.

La funzione terziaria/commerciale/ricettiva verrà insediata nell'attuale edificio ghiacciaia-fienile; si tratta di una ricostruzione dell'edificio esistente (ormai in pessimo stato di conservazione) che viene realizzata sullo stesso sedime e con caratteristiche architettoniche compatibili a quelle dell'edificio originario.

La casa padronale viene mantenuta e ricostruita sulla base dell'originale, mantenendo un linguaggio architettonico proprio rispetto agli edifici circostanti.

Tale piano di recupero prevede l'insediamento di 182 abitanti teorici per un totale di aree a standard da reperire pari a 7.280 mq;

inoltre, viste le previsioni di una funzione terziaria/commerciale/ricettiva, il piano prevede 1.519,30 mq di standard che, sommati ai precedenti, generano un totale di 8.799,30 mq di standard per tutto il piano. Il verde drenante richiesto, pari al 30% della ST, 10.230,585 mq, viene soddisfatto dalla previsione di 21.227,99 mq di verde drenante di progetto, di cui 5.645,87 di verde drenante privato, 6.614,19 verde drenante pertinenziale, 2745,63 mq di riqualificazione del Fontanile Gambarone (illustrato più avanti), 220,30 mq di verde drenante per parcheggi pertinenziali e 6.000,00mq di verde ceduto.

L'approccio progettuale parte dunque dall'esigenza di ripristinare l'aspetto originario delle opere sia per quanto concerne le volumetrie, sia per quanto riguarda gli aspetti tipologici e morfologici.

E' stato necessario provvedere ad un adeguamento funzionale per rispettare le attuali normative comunali e regionali sui rapporti aero-illuminanti e sulla salubrità degli edifici.

Le ricerche storiche, hanno portato a ritrovare alcuni elementi morfologici tipici quali le parti grigliate, gli archi in mattone, le lesene sempre in laterizio oppure intonacate, ecc.

Inoltre sono caratterizzanti il nucleo rurale i grandi tetti a falde che nel prospetto producono un andamento mai rettilineo ma sempre movimentato che evidenzia la diversità tipologica delle parti.

Questi sono gli elementi che hanno definito il linguaggio base per la composizione architettonica dell'insieme e che hanno portato ad un progetto che dialoga con l'immaginario storico della cascina mutuato dalle esigenze funzionali e commerciali legati ad un nuovo insediamento residenziale.

La cascina, originariamente era composta dai seguenti edifici:

- la ghiacciaia posta a nord dell'area,
- il corpo delle stalle e fienile, posto alla sinistra della ghiacciaia, lungo poco meno di 100,00 metri,
- il deposito attrezzi, posto di fronte alla ghiacciaia il quale, con il suo orientamento, definisce la chiusura dell'antica corte;
- la casa padronale,
- le case dei salariati annesse alla casa padronale;

Di seguito si riporta la tabella con il calcolo delle volumetrie esistenti:

- in epoca più recente, sono stati aggiunti n. 2 silos.

Area						Altezza	Volume
1	2,93 +	3,04 x	2,30 /	2,00	6,87 mq	2,14 ml	14,69 mc
2	5,54 +	5,54 x	10,75 /	2,00	59,56 mq	6,09 ml	362,69 mc
3	17,70 +	17,63 x	7,17 /	2,00	126,66 mq	4,31 ml	545,90 mc
4	15,38 +	15,08 x	7,17 /	2,00	109,20 mq	8,42 ml	919,46 mc
5	26,22 +	26,23 x	7,17 /	2,00	188,03 mq	5,35 ml	1.005,98 mc
6	1,44 +	1,44 x	2,08 /	2,00	3,00 mq	3,32 ml	9,94 mc
7	4,19 +	4,19 x	4,98 /	2,00	20,87 mq	3,32 ml	69,28 mc
8	27,22 +	27,26 x	7,17 /	2,00	195,31 mq	5,35 ml	1.044,91 mc
9	17,57 +	17,75 x	10,58 /	2,00	186,84 mq	4,93 ml	921,14 mc
						VOLUME TOT.	4.893,98 mc
EDIFICIO 2 - CASA PADRONALE E CASA SALARIATI							
Area						Altezza	Volume
1		21,50 x	10,24 /	2,00	110,08 mq	4,11 ml	452,43 mc
2		21,50 x	12,19 /	2,00	131,04 mq	4,11 ml	538,58 mc
3	9,73 +	10,28 x	2,86 /	2,00	28,61 mq	7,805 ml	223,33 mc
4		30,13 x	10,38		312,75 mq	7,805 ml	2.441,01 mc
5		23,78 x	11,99 /	2,00	142,56 mq	6,13 ml	873,90 mc
6		23,78 x	13,70 /	2,00	162,89 mq	6,13 ml	998,53 mc
						VOLUME TOT.	5.527,79 mc
EDIFICIO 3 - GHIACCIAIA E FIENILE							
Area						Altezza	Volume
1		39,10 x	13,24		517,68 mq	7,945 ml	4.113,00 mc
2	14,06 +	13,94 x	0,95 /	2,00	13,30 mq	4,895 ml	65,10 mc
3	7,03 x	7,03 x	3,14 /	2,00	77,59 mq	4,895 ml	379,81 mc
						VOLUME TOT.	4.557,91 mc
EDIFICIO 4 - CAPANNONE RIMESSAGGIO AUTOMEZZI							
Area						Altezza	Volume
1		49,50 x	10,30		509,85 mq	9,665 ml	4.927,70 mc
						VOLUME TOT.	4.927,70 mc
EDIFICIO 5 - VILLETTE							
Area						Altezza	Volume
1		20,00 x	9,20		184,00 mq	6,02 ml	1.107,68 mc
						Per n°3 villette	3323,04 mc
						VOLUME TOT.	3.323,04 mc
EDIFICIO 6 - SILOS							
Area						Altezza	Volume
1		7,02 x	3,14		22,05 mq	9,53 ml	210,14 mc
						VOLUME TOT.	420,29 mc
						(I) VOLUME TOT. RECUPERO	23.650,71 mc

Il Piano di Recupero parte definendo le volumetrie da concessione edilizia, così come da tabella riassuntiva riportata dalla Tavola 1:12. Pertanto, la **volumetria esistente dichiarata è di 23.650,71 mc, mentre la volumetria totale di progetto è pari a 28.208,62, calcolata così come segue:**

il volume di recupero consentito dal comune di Peschiera Borromeo è pari a 23.650,71 mc residenziali che, divisi per un'altezza virtuale di 3,00 m. genererebbero 7.883,57 mq di slp; successivamente è stata approvata una variante al Pgt che consente il recupero totale del volume geometrico solo per i piani di recupero.

La Slp utilizzata per il calcolo del 20% di bonus, è pari a 4.841,27 che deriva dal calcolo effettuato secondo le indicazioni del PGT e non dal volume geometrico diviso 3. Pertanto la volumetria ottenuta a seguito di uesto calcolo è di 968,25 mq.

Ai soli fini della definizione del volume residenziale si è sommato il volume residenziale concesso dal comune e pari a 23.650,71 mc al volume derivante dal bonus pari a $968,25 \times 3 = 2.904,75$ mc per un totale di volume di mc 26.555,46.

Poiché l'amministrazione comunale ha voluto il recupero della ghiacciaia che ha un volume geometrico di 4.557,91 mc e una slp di 1519,30 mq, si è deciso di utilizzare il bonus di Slp per il recupero parziale della stessa e la rimanenza della Slp è stata ritenuta opportuna dal comune come Slp aggiuntiva per 551,05 mq.

Pertanto il volume di 28.208,62 deriva da $26.555,46 \text{ mc} + (551,05 \times 3) = 28.208,61 \text{ mc}$.

Su tale volumetria, in accordo con il Comune, sono stati calcolati gli oneri di urbanizzazione, gli standard e le relative monetizzazioni.

Recupero del Fontanile Gambarone

Il recupero del Fontanile Gambarone avverrà per un tratto in corrispondenza della Cascina Deserta e per una lunghezza complessiva di 400 m.

Il recupero consisterà in:

- pulizia dell'alveo e delle sponde dai rifiuti lungo il tratto interessato dal piano di recupero;
- rimozione degli intasamenti a monte ed in corrispondenza del tratto tombinato sotto la strada provinciale;
- sfalcio selettivo delle specie arbustive presenti nell'alveo e sulle sponde della roggia, con particolare attenzione ai punti più fittamenti vegetati che impediscono il regolare deflusso delle acque;
- demolizione e rimozione della copertura del tratto tombinato a valle del ponte s. p. (circa 35 m di lunghezza);
- piantumazione di specie arboree idonee lungo la roggia, a distanza non inferiore a m. 1,50 dal ciglio superiore delle sponde, rimandando le specifiche ad apposita relazione agronomica;
- piantumazione di specie arbustive e floreali nella fascia libera da alberi di m. 1,50 calcolati a partire dal ciglio della sponda.

Valutazione dell'intervento e incidenza sul sistema paesaggistico e ambientale

<i>Valori riconosciuti dal PTC del Parco</i>	<p>Il PTC del Parco individua l'area in cui ricade la Cascina Deserta all'interno dei "Territori agricoli di cintura metropolitana" (art 25), comprendendola all'interno di una "Zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34); il complesso rurale si affaccia sulla SP 160 identificata quale "Percorso di interesse storico paesistico" (art. 43).</p> <p>In particolare l'art. 25, al comma 5 "Trasformazione d'uso di edifici e strutture rurali" prevede che: <i>....omissis....</i> La trasformazione d'uso degli edifici e dei complessi rurali a favore della residenza extra-agricola viene effettuata tenendo conto dei seguenti criteri: <i>....omissis....</i></p> <p>c) sia attentamente valutata la distanza dell'insediamento da centri urbani di riferimento, in relazione all'idoneità delle strutture viarie esistenti a servire l'insediamento di nuovi abitanti e alla loro compatibilità con le specifiche situazioni ambientali e paesistiche;</p> <p>d) si considerino, in relazione al peso dei nuovi abitanti insediabili, gli effetti indotti che possono derivare sotto forma di domanda aggiuntiva di nuovi servizi pubblici e privati;</p> <p>e) gli interventi edilizi ed urbanistici connessi alle trasformazioni d'uso non comportino aumenti di volumetria e si adeguino alle presenti norme con particolare riferimento alle esigenze di tutela storico-monumentale e ambientale-paesistica.</p>
--	--

Considerate le trasformazioni conseguenti alla realizzazione del Piano di Recupero, si evidenziano le seguenti valutazioni e criticità:

<i>valutazioni urbanistiche relative al cambio di destinazione d'uso</i>	<p>Il Piano di Recupero prevede l'edificazione di 10 nuovi edifici attraverso il recupero di volumetrie calcolate secondo le indicazioni del PGT del Comune di Peschiera Borromeo, desunte dal recupero delle volumetrie degli edifici presenti ormai in avanzato stato di abbandono e degrado.</p> <p>Il risultato è quello di ottenere degli edifici fortemente incrementati nel volume rispetto a quanto storicamente desumibile dai documenti del nucleo rurale, comportando dei prospetti completamente avulsi dalle tipicità delle casine del Parco. Infatti, vengono proposte palazzine che contengono fino a tre piani fuori terra a cui si aggiunge anche il sottotetto (determinando, di fatto, quattro piani fuori terra); inoltre, la diversità volumetrica dei corpi edificati comporta la</p>
--	---

frammentazione delle coperture, accentuando la percezione disomogenea e frammentate delle varie parti edificate.

A riprova delle criticità rilevate nell'esame del Piano, vi sono le previsioni contenute nella lettera e), comma 5 dell'art. 25, il quale escludono la possibilità di aumento di volumetria nei casi di trasformazione d'uso di edifici e strutture rurali non rispettando il principio di tutela ambientale-paesistica.

Pertanto, è assolutamente necessario:

- ridimensionare il progetto sotto il profilo volumetrico, limitando il calcolo delle quantità da reimpiegare a quelle esistenti;
- i profili altimetrici dovranno essere ricondotti, il più possibile, a quelli del nucleo rurale così come desunto dalle ricerche storiche effettuate;
- le caratteristiche architettoniche originali del nucleo rurale, nonché quelle tipiche della cascina rurale del sud Milano, devono indirizzare la composizione stilistica dei nuovi edifici.

Viceversa si ritengono apprezzabili gli interventi che si propongono **in corrispondenza dell'asta del Fontanile Gambarone**, raccomandando, comunque, l'utilizzo di **essenze autoctone del Parco**.

Al progetto dovranno quindi essere apportati dei correttivi tali da poter ricondurre la morfologia e l'impianto del Piano di Recupero a caratteristiche stilistiche, morfologiche e tipologiche tipiche dei nuclei rurali del Parco Agricolo Sud Milano.

Gli aspetti di carattere paesaggistico e architettonico, si rimandano alle valutazioni della Commissione per il Paesaggio del Parco, in sede di esame per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.

1. Considerazioni ulteriori e conclusive

- Il progetto, ai soli fini paesaggistici, è concepito secondo le indicazioni contenute nella normativa di riferimento.
- La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Milano li 19.03.2014

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazione Paesaggistiche e Accertamenti

Arch. Alfonso Di Matteo



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i.;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti

- lo Statuto della Provincia di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991;

DELIBERA

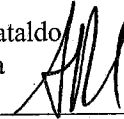
- 1) di approvare i contenuti della relazione tecnica redatta dagli Uffici del Settore Parco Agricolo Sud Milano inerente *“Piano di recupero della Cascina Deserta in variante al PGT vigente (NTA piano delle regole)”*;
- 2) di **esprimere parere favorevole**, al Piano di Recupero della Cascina Deserta, sita nel Comune di Peschiera Borromeo, **a condizione che:**
 - *sia ridimensionato il progetto sotto il profilo volumetrico, limitando il calcolo delle quantità da reimpiagare a quelle esistenti, ottemperando a quanto previsto nell’art. 25, comma 5, lettera e);*
 - *i profili altimetrici saranno ricondotti, a quelli del nucleo rurale così come desunto dalle ricerche storiche effettuate;*
- 3) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano all’adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000 n. 267.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

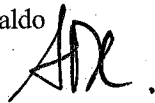
IL DIRETTORE

nome
data firma

IL DIRETTORE

nome Dott. Alberto Di Cataldo
data 19.03.2014 firma**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome Dott. Alberto Di Cataldo
data 19.03.2014

firma

VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

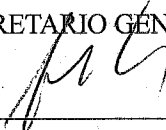
nome dott. Alberto Di Cataldo
data firma**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)Favorevole
Contrario
IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE
nome data firma

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

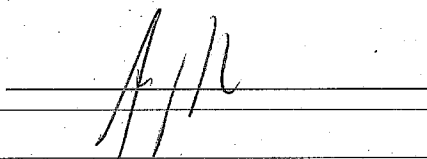
ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li _____ IL SEGRETARIO GENERALE

**ESECUZIONE**

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....
Milano li _____ IL DIRETTORE GENERALE
